

# Hangar Via alla fase due

## L'ex deposito di via Meyer e il bando da 10 milioni per il recupero Ora parte il confronto con associazioni della cultura e del sociale

**Livorno** Si concluderà entro il mese di novembre la prima fase dello studio sul recupero dell'ex deposito Atl di via Meyer. E prima dell'avvio della seconda fase che dovrà mettere a punto il quadro degli investimenti, ci sarà anche un periodo di dialogo e di confronto tra l'amministrazione e soggetti attori della città nel campo della cultura e del sociale.

Il progetto, giunto ormai a uno stadio avanzato e che verrà adottato a inizio 2023 – secondo la giunta dovrà «assegnare agli ex-Depositi una valenza strategica: per la loro dimensione, circa 17 mila metri quadrati tra superfici coperte e aree libere, per la sua collocazione, tra la Terrazza Mascagni e Villa Mimbelli, e perché

**L'obiettivo della giunta è sfruttare completamente l'enorme superficie di 17 mila metri quadrati**

fanno parte di quel patrimonio pubblico dismesso di grande valore (al pari delle Terme del Corallo e l'Ippodromo Caprilli).

### VALORE PUBBLICO

L'obiettivo di medio termine del Comune «è quello del completo recupero e rifunzionalizzazione degli ex-Depositi, attraverso un lavoro complesso e sfidante. Il secondo impegno di medio termine: nell'ambito della formazione del Piano Operativo richiamato all'inizio, è stato appena avviato un apposito studio di fattibilità che potrà confermare gli aspetti di strategicità dell'ex-ATL. In pratica, con lo studio di fattibilità si potrà definire la convenienza sociale delle trasformazioni previste misurando la creazione del valore pubblico che si potrà generare e, quindi, determinare

le condizioni per l'attivazione

di Partenariati Pubblico Privati. L'ingaggio di cofinanziamenti del privato permetterà di completare la trasformazione dell'ex-Atl integrando il progetto pubblico degli "Hangar", oltre che con servizi di prossimità quali punti ristoro, bookshop, ecc., con le dotazioni urbane green e smart previste e con la realizzazione di parcheggi in struttura (in linea con quanto previsto nel PUMS)»

### IL RECUPERO

«Togliere il velo bianco dell'abbandono e scoprire un luogo da tempo dimenticato la cui immagine offriva soltanto i segni dell'incuria e del de-

grado, e immaginarlo recuperato, pieno di luci, colori e suoni rappresenta uno dei momenti di maggiore soddisfazione che chi prova a reimmaginare la città possa provare – le parole del sindaco Luca Salvetti – così è stato per gli ex depositi Atl "riscoperti" nel corso di un sopralluogo nell'aprile dello scorso anno, insieme all'assessora Viviani e ad alcuni tecnici. Non era facile vedere in quell'ampio spazio, una volta dedito alla riparazione di mezzi meccanici, un'area viva e composita, pronta ad accogliere le più svariate finalità. Eppure, forti anche delle ormai innumerevoli esperienze di recupero di aree post-in-

dustriali, è bastato incaricare tecnici e creativi per trasformare quel luogo, prima sulla carta, poi nella realtà, in un magnifico spazio ritrovato. La prima esperienza è stata quella emozionante dell'ottobre 2021 in cui sono stati ospiti in primo luogo la Biennale di Architettura di Venezia, le iniziative giovanili e alcuni eventi spettacolari, per poi passare alla serata "Strabiliente" che

ha visto gli Hangar creativi riaprirsi dopo un piccolo intervento di riallestimento. Tra i due eventi – spiega Salvetti – è continuato il nostro lavoro che ha visto portare a vari stakeholders svariati contributi utili ad immaginare il futuro



**Il sindaco  
Luca  
Salvetti**

Una parte dell'enorme area degli ex depositi Atl di via Meyer

utilizzo, non solo degli hangar, ma dell'intero comprensorio di oltre 16.000 mq, collocati in una delle aree più pregiate della nostra città. Da questi contributi è nata la nostra partecipazione al bando, che potrà assicurare a quell'area un intervento di oltre 10 milioni per il suo recupero. Nei mesi che ci separano dal materiale avvio dei lavori nostro compito sarà quello di ospitare quanti più eventi di ogni tipo e contenuto per far sì che Livorno, gli operatori del mondo della cultura, del cinema, del

**Salvetti: la maggiore soddisfazione è quella di mettere le aree dismesse a disposizione di tutti**

sociale giovanile, dell'impresa e del multimedia possano ammirare e riflettere sulle potenzialità di questo luogo così suggestivo. Nei prossimi mesi, livornesi e non, potranno assistere a eventi, mostre, convegni, all'interno di un'area ancora perfettamente intrisa del suo sapore originario di luogo di lavoro, con tutti i suoi simboli e i suoi spazi, rispettosamente conservati. Forse il simbolo stesso degli Hangar creativi sono proprio i due autobus storici trasformati in una grande installazione artistica, grazie all'immaginifico intervento della crew artistica "Elastica" di Bologna, ma il meglio dovrà sicuramente ancora venire. Per l'intera area punteremo sul più ampio contributo ideativo, sia per la progettazione degli spazi, che del



loro utilizzo. Niente è escluso. Arte, socialità, impresa giovanile, area espositiva e di co-working, produzioni cinematografiche, teatrali, nuove tecnologie, green economy. Questo, a nostro avviso, è quello che un'amministrazione deve fare: aprire spazi e offrire opportunità».

